

**Ricerca** / Domani e domenica torna l'iniziativa benefica

# Le arance dell'Airc in 2.500 piazze

*L'obiettivo è raccogliere oltre 3 milioni per finanziare 117 progetti triennali*

**T**ornano, domani, in 2.500 piazze italiane le «Arance della salute», con l'annuale manifestazione per la raccolta fondi promossa dall'Airc, l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, con il sostegno della Regione Sicilia. Con un contributo di soli 8 euro si potranno raccogliere fino a 3 milioni e 600mila euro e sostenere il finanziamento di 117 progetti triennali (dei quasi 400 in cantiere), giunti all'ultimo anno di lavoro. È da qui che potranno sca-

turire nuovi passi avanti nella cura del cancro.

La strada da percorrere è peraltro ben tracciata da quando, nel 2001, è stata completata la mappatura dell'intero genoma umano. Un traguardo che ha proiettato la ricerca

scientifico nell'era della post-genomica. «Abbiamo classificato i geni umani, ora si tratta di capire quali sono i bersagli esatti da colpire per vincere la malattia», ha detto nel corso della presentazione dell'evento ieri a Milano Maria Ines Colnaghi, direttore scientifico dell'Associazione. A questo scopo gli studi viaggiano in parallelo in due precise direzioni: delineare il profilo genetico del paziente per

capirne la predisposizione; classificare in tante categorie diverse, a seconda della mutazione dei geni, tumori apparentemente identici. «Di fatto — precisa Marco Foiani dell'Istituto Firc di oncologia molecolare (Ifom) di Milano e membro del comitato tecnico-scientifico dell'Airc — se avessimo la mappa genetica di ogni paziente più quel-

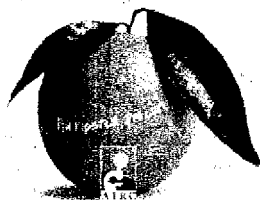
la del tumore potremmo decidere la giusta terapia». E la farmacogenomica è un altro settore fondamentale nella lotta contro il cancro. «L'obiettivo è di avere farmaci selettivi che come proiettili colpiscono solo la proteina responsabile del tumore — continua Foiani —. Per questo oggi il principio attivo viene testato su una "colle-

zione" di mutazioni genetiche così da comprenderne l'azione e scoprire i geni-bersaglio». Ma le nuove frontiere della ricerca riguardano anche la farmacoprevenzione. «Abbiamo scoperto — ha concluso Umberto Veronesi — che le sostanze cancerogene entrano nel nostro corpo soprattutto attraverso l'alimentazione. Ora dobbiamo capire quali elementi ci possono aiutare non solo a curare la malattia, ma anche a prevenirla».

**FRANCESCA CERATI**

Il manifesto della manifestazione dell'Airc «Arance della salute»

Il genoma lo stimola e sostiene.



Regione Siciliana

